# Implementazione del cifrario di Leoni in Haskell

#### Lorenzo LEONI

Università degli studi di Bergamo, Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione

2 maggio 2023

### 1 Introduzione

L'algoritmo di Leoni prevedere l'utilizzo combinato e iterato della versione modificata del cifrario di Cesare e dell'algoritmo di Vigenère. Esso risulta essere più complesso e pertanto violabile meno facilmente rispetto ai cifrari precedentemente citati per via della sua componente aleatoria e iterativa. Per ulteriori dettagli in merito al funzionamento dell'algoritmo si invita a consultare la documentazione di iCipher, sezione 4:

https://github.com/lamferzon/iCipher/blob/main/documentazione/documentazione.pdf

#### 2 Descrizione delle funzioni

Le funzione del software possono essere raggruppate in:

- funzioni per il cifrario di Cesare modificato;
- funzioni per il cifrario di Vigenère;
- funzioni per il cifrario di Leoni;
- funzioni per l'avvio dell'applicazione.

#### 2.1 Funzioni per il cifrario di Cesare modificato

Di seguito sono riportate e descritte le funzioni necessarie per l'implementazione della versione modificata dell'algoritmo di Cesare:

- **getLag**: decodifica l'ultimo carattere della stringa da decriptare in modo tale da risalire al *lag* che è stato utilizzato per la sua cifratura. La funzione **ord** appartenente alla libreria **Data**. **Char** restituisce la posizione in tabella ASCII del carattere che riceve come argomento;
- checkP e checkM: verificano che lo spostamento di un carattere in tabella ASCII avvenga nell'intervallo definito dalle costanti start (= 40) ed end (= 127);
- shiftCaesar: effettua lo spostamento di lag posizioni in tabella ASCII del carattere char che riceve come argomento. Se mod è maggiore di zero, allora lo spostamento è in avanti, altrimenti è all'indietro. La funzione chr, invece, converte un numero intero in un carattere;
- encryptsCaesar: funzione ricorsiva avente il compito di invocare lo spostamento in avanti (mod di shiftCaesar uguale a 1) di lag posizioni di ogni carattere costituente la stringa x:xs. Una volta raggiunta la coda, a essa viene concatenata la codifica dello spostamento;

• decryptsCaesar: opera come encryptsCaesar con la differenza che invoca lo spostamento all'indietro (mod di shiftCaesar uguale a −1). Inoltre, rimuove l'ultimo carattere della stringa x:xs poiché è quello che viene utilizzato per risalire al lag, quindi non appartiene alla parola da decifrare.

### 2.2 Funzioni per il cifrario di Vigenère

Le funzioni che realizzano il cifrario di Vigenère sono:

- generateKeyIt e generateKey: la prima concatena iterativamente la chiave di cifratura baseKey finché non ottiene una stringa di lunghezza uguale o superiore a quella della parola da criptare, mentre la seconda prende i primi len caratteri della stringa risultante dall'esecuzione di generateKeyIt, cosicché la sua lunghezza coincida con quella della stringa da cifrare, ossia s;
- shiftVig: opera come shiftCaesar con la differenza che il carattere char1 viene spostato di un numero di posizioni coincidente con la posizione occupata da char2 in tabella ASCII;
- encryptsVig e decryptsVig: la funzione shiftVig viene applicata a ogni coppia che si ottiene accostando l'i-esimo carattere della stringa da criptare xs all'i-esimo carattere della chiave ys a essa corrispondente.

#### 2.3 Funzioni per il cifrario di Leoni

Di seguito sono riportate e descritte le funzioni necessarie per l'implementazione dell'algoritmo di Leoni:

- removeLastChar: restituisce una stringa senza la sua coda. Essa serve per rimuovere il carattere necessario per capire di quanto è stato effettuato lo spostamento con il cifrario di Cesare modificato, cosicché possa essere determinata correttamente la chiave per decifrare con l'algoritmo di Vigenère;
- encrypts e decrypts: la prima applica encryptsCaesar all'output di encryptsVig, mentre la seconda decryptsVig all'output di decryptsCaesar. Esse implementano la natura combinata dell'algoritmo;
- repUp e repDown: funzioni ricorsive aventi il compito di ripetere num volte rispettivamente encrypts e decrypts. Esse realizzano la componente iterativa del cifrario.

## 2.4 Funzioni per l'avvio dell'applicazione

Le funzioni necessarie per l'avvio dell'applicazione sono:

- **startApp**: avvia la cifratura o decifrazione con l'algoritmo di Leoni in funzione del valore assunto dalla variabile **choice**. Quest'ultima viene impostata dall'utente a seconda dell'operazione che desidera venga eseguita dall'applicazione sulla stringa **string** che egli fornisce in input;
- main: si occupa dell'interazione I/O con l'utente. La funzione randomRIO (minLag, maxLag) del pacchetto System.Random genera un numero intero casuale tra minLag (= 8) e maxLag (= 25); dal momento in cui essa restituisce un oggetto di tipo IO, è necessario effettuare il casting esplicito a Integer tramite il comando :: Int.

## 3 Repository GitHub

Il codice sorgente dell'applicazione è disponibile per il download al seguente repository:

https://github.com/lamferzon/Leoni-cipher-in-Haskell

```
** Leoni cipher **
Copyright 2023 Lorenzo Leoni (UniBG)

PN: use only fonts from '(' (pos. 40 in ASCII table) to 'HOME' (pos. 127 in ASCII table)

Insert a word or a phrase: _F3rrar1+46_
Insert a key: ULIVET011
Insert the number of iterations: 50

What do you wanto to do?
1. Encrypting
2. Decrypting
Your choice: 1

Result: Y6=Fd)H[U.~i8b^l?N9b3z5Z=n},N:d`VfETw:AN3R7t+j~H8^N`KZ]jOz1J1z
```

(a)

```
** Leoni cipher **
Copyright 2023 Lorenzo Leoni (UniBG)

PN: use only fonts from '(' (pos. 40 in ASCII table) to 'HOME' (pos. 127 in ASCII table)

Insert a word or a phrase: Y6=Fd)H[U.~i8b^l?N9b3z5Z=n},N:d`VfETw:AN3R7t+j~H8^N`KZ]jOz1J1z
Insert a key: ULIVETO11
Insert the number of iterations: 50

What do you wanto to do?
1. Encrypting
2. Decrypting
Your choice: 2

Result: _F3rrar1+46_
```

Figura 1: un paio di screenshot dell'applicazione in esecuzione.

(b)